

L'inchiesta

T-Red irregolari, otto gli indagati

VERONA — Salgono a otto gli indagati per le presunte violazioni commesse attraverso i T-Red e i Vista-Red installati da Colognola ai Colli, Illasi e Lavagno. Nel mirino del pm Valeria Ardito produttori e venditori dei semafori-spia, tecnici comunali, amministratori e dirigenti dei vigili. Per loro si prefigura la richiesta di rinvio a giudizio con accuse, a vario titolo, che vanno dal falso alla truffa. Se l'inchiesta era partita dal sospetto che ai semafori il giallo durasse troppo poco per garantire agli automobilisti la possibilità di frenare in sicurezza, questo aspetto sembra ora passare in secondo piano rispetto ad altre presunte violazioni.
